



Domenica 5 luglio 1998

12 l'Unità

LE CRONACHE



Agitazione nei trasporti dal 7 al 15 luglio. Disagi per i turisti diretti in Sardegna: i traghetti partono in ritardo

Gli scioperi sulle vacanze Fermi treni, aerei e benzinai

ROMA. In ferie ma «appiedati». Scioperano gli aerei, i treni, i traghetti e i benzinai. La settimana di passione comincia martedì con i rifornimenti per le automobili. Ma anche a fine mese non c'è da star tranquilli. I capistazione hanno già programmato una nuova agitazione per il 24 di luglio. Uno sciopero contro la commissione di garanzia. Un'azione che quelli dell'Ucs non ripetevano ormai da quattro anni.

Nessuna tregua dunque, se non di pochi giorni, per gli scioperi nei trasporti. Si comincia martedì. Ad incrociare le braccia per tre giorni saranno i benzinai, che metteranno a rischio l'esodo degli automobilisti italiani che resteranno «a secco». Rimarranno infatti chiusi dalle 19.30 di martedì 7 luglio alle 7 di sabato 11 luglio tutti i distributori, i self-service e i rifornimenti notturni. La conferma dello sciopero segna il fallimento delle trattative tra i gestori e le compagnie petrolifere. Ma forse ci sarà un rinvio.

E sempre sabato, ma a partire dalle 00.01, toccherà ai traghetti. Disagi in vista, infatti, per i turisti che si apprestano a trascorrere le vacanze in Sardegna. Dalle 00.01 di sabato 11 luglio e per le 24 ore successive, i traghetti delle Ferrovie dello Stato che collegano Civitavecchia a Golfo Aranci ritarderanno di otto ore le partenze a causa di uno sciopero indetto dai marittimi e dal personale navigante delle Fs



Turisti sulla banchina del porto di Civitavecchia. L. Baldelli/Contrastom

COSÌ GLI SCIOPERI

- AEREI** Il 14 luglio dalle ore 10 alle ore 18, sciopero del personale aeroportuale e dei dipendenti dell'Enac.
- TRENI** Dalle 21 del 13 luglio alla stessa ora del 15 luglio, sciopero dei capistazione dell'Ucs. Nuova agitazione di 8 ore annunciata per il 24 luglio.
- TRAGHETTI** Dalle 00,01 di sabato 11 luglio e per le 24 ore successive ritarderanno di 8 ore le partenze dei traghetti che collegano Civitavecchia a Golfo Aranci (Sardegna). Nuova fermata dalle 00,01 del 13 luglio alla stessa ora del 14 luglio.
- BENZINAI** Resteranno chiusi per tre giorni distributori, self-service compresi dalle 19,30 di martedì 7 luglio alle 7,00 di sabato 11 luglio.

aderenti al sindacato autonomo Fisast-Cisas. Mentre una seconda fermata, dalle 00.01 del 13 alla stessa ora del giorno dopo, è stata proclamata dalle Rsu Cgil-Cisl-Uil e Fisafs dei soli dipendenti Fs in servizio sui traghetti. All'origine di entrambe le proteste c'è la mancanza di un piano di rilancio del settore navigazione dell'ente pubblico ed i conseguenti rischi di tagli occupazionali.

Ma non finisce qui. Poi sarà la volta dei treni. I capistazione dell'Ucs hanno riprogrammato lo sciopero di 48

ore dalle 21 del 13 luglio alla stessa ora del 15. È questa la risposta all'ordinanza di precettazione decisa dal ministro dei trasporti Claudio Burlando per la protesta indetta dal 6 all'8 luglio. E non sono da meno i dipendenti dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile, che, a seguito della richiesta della commissione di garanzia, hanno rinviato lo sciopero di 8 ore dal 9 luglio al 14 luglio prossimo, dalle ore 10 alle ore 18. Come dire: mentre il clima sindacale all'interno delle Fs non accenna a raffreddar-

si, non arde certo ai passeggeri - che dovranno prendere l'aereo il 14 luglio prossimo - la prospettiva di un'altra giornata campale negli aeroporti con ritardi e cancellazioni di voli, come è avvenuto nei giorni scorsi con il precedente sciopero del personale dell'Enac.

Una buona notizia, al di là dell'ondata di scioperi nei trasporti. Per evitare gli ignori del fine settimana che si verificano puntualmente verso la penisola sorrentina, è sceso «in mare» l'aliscafo «by-night». Due corse sotto le stelle, andata e ritorno, che collega in notturna il venerdì, il sabato e la domenica di ogni settimana il capoluogo campano con Sorrento e viceversa. Le corse partono da Napoli alle 22 e all'una meno un quarto. Da Sorrento verso Napoli partono invece a mezzanotte e all'1.30. L'iniziativa, sollecitata anche dal prefetto, è della compagnia Alilauro. Il costo del biglietto resta invariato: 12mila lire per la corsa singola; 24mila lire andata e ritorno. Non solo. Anche Capri è collegata con Napoli con due corse «by-night». Le partenze avvengono alle 19.50 e alle 22 dal molo Beverello e da Capri per Napoli alle 20.30 e alle 22.50. Ed è in cantiere un altro progetto: collegare in notturna Napoli a Positano sempre con gli aliscafi, mentre i titolari di alcune discoteche stanno studiando la possibilità di offrire tutto compreso dance-music e biglietto di viaggio.

Carrozza Fs deraglia nel milanese Nessun ferito

MONZA. La carrozza di un treno delle Ferrovie dello Stato, che stava viaggiando sulla linea Monza-Molteni-Lecco, è uscita dai binari a un centinaio di metri dalla fermata di Bissano, centro vicino Monza. L'episodio è avvenuto ieri poco prima delle 11. Sul treno si trovavano una quarantina di passeggeri, che viaggiavano tutti sulla prima carrozza, il deragliamento è avvenuto sulla seconda. Nessuno si è spaventato perché si è avverita solo una brusca frenata. I viaggiatori hanno raggiunto a piedi la piccola stazione, dove un pullman è stato messo a loro disposizione dalle Fs per permettere loro di raggiungere le proprie destinazioni. La tratta Monza-Molteni-Oggiono, una linea secondaria con una ventina di corse giornaliere, è stata interrotta. Il deragliamento ha provocato la rottura di alcune traversine dei binari.

Potrebbe essere stato un sasso spostatosi dalla massicciata o il cedimento di una traversina che ha allargato di una decina di centimetri la distanza tra i binari ad aver provocato il deragliamento. Per ora è escluso l'atto vandalico. I carabinieri hanno trovato il montante della traversina deformato. Il dirigente dell'ufficio produzione di Chiaso, responsabile della linea ferroviaria, l'ingegnere Cosimo Russo, ha mostrato i segni di una strisciata molto evidente sulla rotaia destra del convoglio 5131, con una graffiatura profonda del binario. Ha ipotizzato la presenza di un corpo estraneo, forse un sasso, che potrebbe aver urtato la parte interna del binario, e ha escluso l'ipotesi di un cedimento strutturale, che a suo dire avrebbe altrimenti fatto deragliare la motrice del treno e non la seconda carrozza. La rottura delle traversine è stata dunque una conseguenza e non la causa del deragliamento. Sono andati avanti per tutta la giornata i lavori di sgombero dei binari e di ripristino della linea. I responsabili delle ferrovie hanno preannunciato però che la linea Monza-Molteni-Lecco sarà ripristinata nel primo pomeriggio di oggi.

Morena Pivetti

I capistazione: «Tutta colpa di Giugni»

La Commissione si è sostituita all'accordo che non c'è tra Fs e sindacati

In Toscana decreto contro i piromani

È stato proclamato ieri, su tutto il territorio regionale, «lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi». Sulla base di un apposito decreto, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana sono previste sanzioni per chi accende fuochi o compie ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo di incendio a 200 metri dalle aree boscate. Ai trasgressori verrà applicata una multa da 100 mila lire a un milione. Da oggi è stata incrementata in tutta la regione l'attività di avvistamento-incendi (anche con l'utilizzo di quattro aerei) e potenziata quella di spegnimento con quattro elicotteri. La Regione ha distribuito 50 mila opuscoli a colori che riportano la frase: «Gli occhi del bosco ti guardano, non chiudere i tuoi».

ROMA. L'ultima volta s'era visto quattro anni fa, protagonista sempre l'Unione dei capistazione. Tra pochi giorni si replica: bersaglio degli scioperi non sono le Ferrovie, la controparte classica, ma la Commissione di garanzia che dovrebbe appunto garantire in egual misura il diritto dei ferrovieri a protestare e quello dei cittadini a viaggiare. Oggetto del contendere il parere che la Commissione, presieduta da Gino Giugni, aveva dato nei giorni scorsi sullo sciopero proclamato dall'Ucs dalle 21 del 6 luglio alle 21 dell'8 luglio, ricordando «l'inammissibilità di un'agitazione tanto lunga e in un momento di particolare congestione di tutto il sistema dei trasporti». E invitando i capistazione a riprogrammare la fermata. Sulla base di questo parere venerdì il ministro Burlando ha ordinato il differimento ad altra data dello sciopero, una misura che l'Ucs considera una vera precettazione.

Da qui la proclamazione di due nuovi scioperi, 48 ore dal 13 al 15 luglio e 8 ore il 23 luglio per protestare contro «il comportamento della Commissione, schierato dalla parte aziendale». «Consideriamo illegittime le decisioni della Commissione -

spiega Mauro Montanari dell'Ucs - perché non possono essere vincolanti. La delibera che surroga l'accordo tra azienda e sindacati regolamentando gli scioperi è un atto arbitrario. Questa è solo la prima di una serie di fermate contro la Commissione, che se la prende in particolare con noi». Immediata la replica di Giugni: «Non abbiamo mai avuto intenzione di colpire l'Ucs né tantomeno di limitare o annullare il diritto di sciopero. Con l'invito a riprogrammare abbiamo voluto ricordare a tutti i sindacati l'errore».

Per tentare di capire i complicati intrighi delle relazioni sindacali all'interno delle Fs, facciamo un passo indietro. Alla legge 146 del 12 giugno 1990 che regolamenta lo sciopero nei servizi pubblici essenziali e rinvia ad accordi tra aziende e sindacati, per ogni singolo comparto, la definizione di regole e vincoli. Mentre per tutti gli altri settori del trasporto (aerei, servizi pubblici locali, ecc.) questo accordo è stato trovato, in Fs no. O meglio, l'accordo c'era ma la Commissione non lo ha ritenuto adeguato. Quindi il 22 gennaio '98 ha fissato le regole con una delibera il campo e le stesse di gioco. Una soluzione poco



Gente in attesa alla stazione Termini di Roma

Ivano Pais

amata e tollerata da tutti, confederali compresi. Da allora azienda Fs e rappresentanti dei ferrovieri hanno tenuto incontri più o meno regolari per arrivare a un accordo, finora senza esito. I sindacati spiegano che la delibera Giugni è così restrittiva che le ferrovie non hanno interesse a trovare un'intesa che concederebbe, comunque, maggiori spazi agli scioperi.

«Questo sarebbe vero», replica Mario Sebastiani, consigliere d'amministrazione Fs - se ogni volta il ministro ricorresse alla precettazione, cosa che non fa. Credo che anche l'azienda voglia ristabilire relazioni sindacali non conflittuali e che l'intesa sia vicina». Facendo invece un passo avanti, c'è un altro luogo, il cosiddetto «tavolo

Guido Abbadesse, segretario della Fil-Cgil - e su come si arriva allo sciopero possiamo voltar pagina».

Avviso per i viaggiatori: dal 27 luglio al 3 settembre non si possono proclamare scioperi dei treni, così impone la Commissione. Comincia la tregua?

Il provvedimento per la festa dell'indipendenza La Florida sta bruciando Vietati i fuochi per il 4 luglio

WASHINGTON. Niente fuochi d'artificio in Florida quest'anno per la festa dell'Indipendenza: mentre gli Stati Uniti festeggiano il loro 222° anniversario con spettacolari esibizioni pirotecniche lo stato dell'estremo sud est continua a lottare contro gli incendi che infuriano da sei settimane in molte regioni. Il governatore Lawton Chiles ha infatti proibito l'uso privato di fuochi d'artificio in tutto lo stato mentre continuano a bruciare tre contee nella zona nordorientale, dove circa 120 mila persone sono state costrette ad abbandonare le loro case minacciate dalle fiamme. Cominciano a mostrare segni di scoraggiamento i vigili del fuoco. «Se non faranno arrivare risorse più massicce - ha detto il pompiere Gred Wilk - le fiamme bruceranno l'intera contea di Flagler. L'idea che riusciremo a domare gli incendi con i mezzi a nostra disposizione è buffa». La cittadina di Bunnell, non lontana da Daytona Beach, dove la famosa gara automobilistica «Pepsi-400» è stata rinviata

ad ottobre, sembra una città fantasma: le strade sono vestite a festa con le bandiere alle finestre ma in giro non c'è nessuno. Il comune di Daytona Beach ha annullato - per una questione di buon gusto - il consueto spettacolo pirotecnico, che normalmente si tiene sul molo equidistante sopra l'oceano.

«Anche se i fuochi d'artificio non porrebbero un pericolo di incendio - ha detto il sindaco Bud Asher - abbiamo ritenuto offensivo uno spettacolo agli occhi dei vigili del fuoco impegnati in una dura lotta per ripulire le nostre case». Quasi duemila incendi sono divampati nello «stato del sole» dal 25 maggio scorso, nutrendosi con un sottobosco infittito dalle piogge causate durante l'inverno dal «Ninò». Oltre 183.000 ettari di vegetazione sono stati devastati dalle fiamme, che hanno distrutto almeno 200 case. Gli incendi non hanno provocato vittime ma almeno 67 persone, per lo più pompieri, sono rimaste ustionate.



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | | | |
|---------|----|----|--------------|----|----|
| Bolzano | np | np | L'Aquila | 18 | 29 |
| Verona | 20 | 27 | Roma Ciamp. | 21 | 30 |
| Trieste | 22 | 29 | Roma Fiumic. | 21 | 28 |
| Venezia | 19 | 27 | Campobasso | 23 | 30 |
| Milano | 22 | 27 | Bari | 23 | 33 |
| Torino | 18 | 22 | Napoli | 23 | 30 |
| Cuneo | np | np | Potenza | 23 | 31 |
| Genova | np | np | S. M. Leuca | 27 | 33 |
| Bologna | 20 | 30 | Reggio C. | 24 | 41 |
| Firenze | 20 | 28 | Messina | 27 | 40 |
| Pisa | 17 | 26 | Palermo | 24 | 31 |
| Ancona | 20 | 34 | Catania | np | np |
| Perugia | 17 | 26 | Alghero | 21 | 28 |
| Pescara | 20 | 31 | Cagliari | 22 | 35 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | | | |
|------------|----|----|-----------|----|----|
| Amsterdam | 13 | 18 | Londra | 11 | 20 |
| Atene | np | 39 | Madrid | 14 | 28 |
| Berlino | 12 | 19 | Mosca | 12 | 19 |
| Bruxelles | 11 | 17 | Nizza | 19 | 32 |
| Copenaghen | 13 | 17 | Parigi | 10 | 22 |
| Ginevra | 11 | 22 | Stoccolma | 10 | 18 |
| Helsinki | 11 | 23 | Varsavia | 13 | 22 |
| Lisbona | np | np | Vienna | 14 | 17 |

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

SITUAZIONE: correnti fresche settentrionali affluiscono sull'Italia determinando condizioni di moderata instabilità sulle regioni settentrionali e centrali ma nel contempo apportano una graduale diminuzione delle temperature.

TEMPO PREVISTO: nuvolosità irregolare sulle zone alpine e sul Nord-Est con locali precipitazioni, localmente temporalesche. Nubi e fenomeni dal pomeriggio andranno gradualmente attenuandosi. Sul resto del Paese generalmente sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani, più probabili sulle regioni adriatiche e sui rilievi appenninici.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o moderati da maestrale su tutte le regioni con rinforzi sulle zone ioniche.

MARI: poco mossi il Mar Ligure, l'alto Tirreno e l'alto Adriatico; mossi i bacini centrali; molto mossi quelli meridionali.

